



La Lettera dell'OEP N°61 (novembre-dicembre 2015)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

Editoriale : Se l'OEP non esistesse bisognerebbe inventarlo : 10 buone ragioni per conoscere meglio l'OEP, aderirvi o sostenere la sua azione.

1 – Unico nel suo genere, l'OEP è una piattaforma offerta a tutti gli attori del plurilinguismo

L'OEP, organo d'informazione, ha vocazione di pubblicare tutto ciò che si dice, si scrive, si fa per ciò che concerne il plurilinguismo e la diversità linguistica. Circa 10.000 articoli sono stati pubblicati sul sito dell'OEP. Questa piattaforma si nutre di informazioni che le sono trasmesse e diviene a sua volta una fonte d'informazione, di analisi e di riflessione per tutti gli attori.

2 - L'OEP riunisce ricercatori, società civile e organi decisionali

La società civile ha bisogno della ricerca per essere ascoltata daécoutée des décideurs.

Gli organi decisionali sono al servizio della società civile e hanno bisogno della ricerca.

I ricercatori lavorano per la società civile e per gli organi decisionali.

Questo triangolo è un fondamento dell'azione dell'OEP e delle sinergie che s'impegna a suscitare.

3 - L'OEP è rivolto verso il concreto e la formulazione di proposte politiche

I lavori teorici interessano l'OEP nella misura in cui sono rivolti verso conclusioni pratiche. L'OEP si impegna particolarmente nella concezione di argomenti e nella formulazione di proposte politiche.

Cio' è evidentemente più facile da dirsi che da farsi. L'OEP ha già aperto la via con la Carta europea del plurilinguismo elaborata sulla base dei lavori delle I Assise europee del plurilinguismo di Parigi (nov. 2005). Tradurr in termini operativi proposte che riguardano l'istruzione, le imprese, la cultura, le istituzioni politiche e europee, è una grande ambizione che necessita un enorme lavoro collettivo.

4 - L'OEP si iscrive nel quotidiano

Se l'OEP dovesse osservare la sicurezza stradale, la sua missione non si limiterebbe a contabilizzare gli incidenti. Gli compete di contribuire a cambiare le cose. Si iscrive nel quotidiano quando l'opportunità gli permette d'agire. E' così che ha contribuito alla redazione della legge sull'insegnamento superiore in Francia (legge del 17 luglio 2013) che permette di regolare le lingue straniere nell'insegnamento superiore. E' egualmente così che combatte sul piano giuridico la limitazione delle prove in lingua straniera nei concorsi amministrativi a una sola lingua. ...->

-> 6 - L'OEP è plurilingue

Direzione e redazione : Christian Tremblay, Anne Bui

La Lettera dell'OEP è tradotta su base di volontariato in, [bulgaro](#), [croato](#), [spagnolo](#), [greco](#), [inglese](#), [italiano](#), [giapponese](#), [portoghese](#), [rumeno](#). I testi sono accessibili on line. Grazie ai traduttori. Per aggiungere altre lingue, contattateci

Potete ritrovare le Lettere precedenti [cliccando qui](#)

In questo numero

- Éditorial : 10 buone ragioni per conoscere meglio l'OEP, aderirvi o sostenere la sua azione.
- Le IV Assise europee del plurilinguismo, sono varate !
- Articoli recenti da non perdere
- Altri annunci e pubblicazioni

→ 5 - L'OEP pone la sua azione a livello dei paesi europei e delle istituzioni europee

Le questioni linguistiche riguardano i comportamenti individuali e collettivi, le politiche pubbliche e i media ai livelli locale, nazionale e internazionale. In questo paesaggio diverso e complesso, certi punti di applicazione sono più importanti di altri. E' per questo che l'OEP si interessa più particolarmente alle politiche linguistiche educative, dalla scuola materna all'insegnamento superiore, alla ricerca, che non deve abbandonare le lingue nazionali, alle imprese per le quali le lingue straniere sono una risorsa indispensabile raramente ottimizzata, alle istituzioni europee quando comunicano con i cittadini e con il resto del mondo....->

-> linguistica e culturale e si basa


<p>L'OEP è un' associazione di diritto francese che si è in un primo tempo sviluppata in Francia. Ma la sua vocazione è europea e internazionale. Sono più di 20 nazionalità, in Europa e fuori Europa, che partecipano alle Assise europee del plurilinguismo. La Lettera d'informazione dell'OEP è pubblicata in diverse lingue (croato, inglese, italiano, russo, spagnolo, teesco, etc.) in funzione della disponibilità dei suoi traduttori volontari, tutti professionali, che fanno dono del loro lavoro all'OEP. Il sito dell'OEP è esso stesso una piattaforma in cinque lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco), che accoglie articoli in altre lingue egualmente. L'OEP fa tradurre gli articoli più rimarchevoli. L'OEP aspira a sviluppare lo sforzo di traduzione e a proporre la sua piattaforma in nuove lingue.</p> <p>7 - L'OEP è la sola organizzazione prendere in conto tutti gli aspetti della diversità linguistica, nei campi politico, educativo, culturale e economico.</p> <p>In tutti questi campi, lo sviluppo degli scambi, i movimenti della popolazione pongono problemi inediti che necessitano d'immaginare nuove soluzioni nel rispetto della diversità linguistica.</p> <p>8 - L'OEP si pone al-di là delle discipline accademiche. Esso è pluri, inter e transdisciplinare. Attraverso la pubblicazione delle richieste di comunicazione, dei programmi di colloqui e l'annuncio delle pubblicazioni di articoli e di volumi, l'OEP dà un posto di rilievo ai lavori dei diversi campi della ricerca che trattano delle lingue e della diversità ...-></p>	<p>largamente sui loro risultati. Ma esso cerca delle risposte attraverso, certamente, ma anche al-di là delle discipline particolari.</p> <p>9 – L'OEP è multifunzione L'OEP è al tempo stesso centro di documentazione, organo d'informazione laboratorio d'idee, gruppo di pressione, organizzatore di eventi. Ciascuno riconoscerà che per tutto ciò bisogna avere le spalle larghe e appoggiarsi su una rete di partners e di appoggi solida.</p> <p>10 – L'OEP è al centro di una sfida fondamentale per l'Europa : il plurilinguismo. Il plurilinguismo è intrinseco all'Europa. L'Europa è e deve restare plurilingue. L'Europa non è la prima organizzazione politica storicamente costituita intorno a più lingue (l'impero romano ne aveva almeno due : il latino e il greco), ma la prima fondata sulla volontà degli Stati. Essa non può realizzare la sua unità intorno ad una sola lingua. L'Europa sarà plurilingue o non esisterà.</p> <p>◀</p>
<p>Sans un soutien des organismes et de chacun de vous qui partagez nos idées, l'OEP ne pourrait continuer ce combat de tous les jours.</p> <p>Merci de rejoindre l'OEP ou de lui apporter votre soutien en cliquant ICI</p>	
<p>La pubblicità manca di creatività Alcuni immaginano che l'OEP è soprattutto ostile alla lingua inglese. Apparentemente, non devono averci letto, o allora poichè lo spirito dei tempi vuole che le idee un po' complesse si esprimano in due parole, il tempo di uno spot pubblicitario, il ragionamento e la sfumatura non fanno parte del loro mondo. Per noi, è tuttavia semplicissimo: l'importanza dell'inglese non dovrà eclissare le altre lingue. Può darsi anche che poichè nel loro mondo, ogni lingua può dire tutto, tanto vale averne una sola, è molto più semplice. E' probabilmente un pensiero diffuso nel mondo della pubblicità.</p> <p>Ecco dunque una storia di mele. Una nuova varietà di questi frutti è stata recentemente introdotta sul mercato : si chiama <i>Story</i>, uscita dai laboratori dell'INRA. Perchè <i>Story</i> ? Risposta del responsabile della comunicazione : poichè questa varietà di mela è destinata all'esportazione, bisognava trovare un nome comprensibile, dunque inglese. E' vero che se la si fosse chiamata « storia », « racconto », sarebbe stato strano. Per contro <i>Story</i>, fa sognare, è evidente, o piuttosto, siccome nessuno sa ciò che <i>Story</i> vuol dire, per una mela soprattutto, poco importa, ciò che conta, è la sonorità. Perchè se la sonorità non è anglo-sassone, non c'è dubbio, il prodotto è invendibile. E' provato. Per esempio, se la cantante Madonna non avesse portato questo nome manifestamente molto anglo-sassone, siete ben d'accordo, non avrebbe mai fatto carriera ...-></p>	<p>-> E' provato ! Del resto, basta guardare le marche degli abiti, che siano prêt à porter buon mercato o di lusso, tutte le marche sono obbligate a trovare delle connotazioni anglo-sassoni, come queste la cui ortografia e sonorità evocano senza ambiguità possibile la lingua di Shakespeare : Zara, Desigual, Zapa, MaxMara, Chanel, Uniqlo, etc. !!! Per le marche di automobili, è la stessa cosa. Volkswagen, Porsche, Mercedes, Toyota, Honda, etc. quanti nomi inglesi ! Come pretendere il contrario ? Sentiamo che state per dire « decisamente, l'OEP ha veramente un partito preso, l'inglese gli dà l'orticaria ». Se pensate ciò, vi sbagliate. Non abbiamo niente contro le mele che si chiamano Golden, Granny, Pink Lady ou Red Chief, ma se esse si chiamano Gala, Renoir, ...-></p>

<p>-> RubINETTE oPinova, va bene lo stesso. Non è lì il problema, ma nella spiegazione fornita dal responsabile della comunicazione. I nostri pubblicitari sembrano talvolta colpiti da paralisi mentale, non appena si tratta di pensare un po' al di là delle frontiere. Non resistono al fascino del vuoto e si trovano d'un sol colpo a corto di creatività, si potrebbe dire.</p> <p>Et cette manière de chercher l'originalité toujours dans la même direction, de manière répétitive, à partir d'un discours standardisé a de quoi surprendre.</p> <p>Dans les derniers temps, l'OEP avait déniché quelques belles perles. L'année dernière la Mairie de Paris, pour relancer la demande de Vélib, avait inventé le slogan « I vélib I can fly ». L'OEP ayant fait remarquer à la Mairie de Paris qu'elle pouvait mieux faire, cette publicité a fait long feu.</p> <p>A l'approche du Thanksgiving 2014, de grandes marques de distribution, s'imaginant que la fête nationale américaine était la fête du monde entier, présumant que tout le monde sait que traditionnellement aux États-Unis, le lendemain du Thanksgiving, c'est le « vendredi noir », jour de ruée vers les magasins, parce que c'est le début des soldes de fin d'année (la couleur noire en comptabilité signifie que les comptes redeviennent positifs, le rouge étant significatif d'un déficit – d'où l'expression les comptes sont « dans le rouge », mais on ne dit pas « les comptes sont dans le noir », quand ça va bien), de grandes marques de distribution ont donc voulu lancer le « Black Friday ». Sauf qu'en Europe, le « vendredi noir » ne veut rien dire et fait penser à la rigueur, pour les férus d'histoire, ...-></p>	<p>-> au « jeudi noir », jour du crack boursier qui a marqué le début de la crise de 1929. Curieusement, les mêmes marques de grande distribution n'ont pas relancé cette idée géniale en 2015. On se demande bien pourquoi.</p> <p>Ce n'est pas tout. L'automne se prête à une multitude de manifestations, festivals et salons aux beaux noms de Fashion Week, Design Week, Digital Week, Game Week, et là, c'est répétitif, cela revient maintenant tous les ans. Curieusement, on n'a pas encore songé à regrouper dans la même semaine les salons de l'Automobile de Paris, Munich et Genève..., ni les festivals de cinéma de Cannes, Berlin, Venise, Deauville et Saint-Sébastien, sans compter les innombrables festivals en Europe, aux États-Unis et dans tous les pays du monde. Ne trouvez-vous pas que ce serait une belle idée ? Un peu de patience. Tout peut arriver, même le pire, histoire d'être dans l'air du temps : ein Produkt, ein Markt, ein Sprache !</p>
---	--





L'OEP è un'impresa basata sul volontariato rivolta al bene pubblico. Sostenere l'OEP è un atto civico. Impegnatevi in questa azione per il plurilinguismo e la diversità linguistica e culturale. E' un'azione nobile e utile. Sostenete l'OEP

Articoli da non perdere

L'OEP a besoin de vous. Pensez à lui apporter votre soutien. Cliquez

	<p>Une circulaire de la ministre de l'éducation donne un cadre pour les futures cartes académiques des langues vivantes en France. Pour une lecture critique de cette circulaire</p>
	<p>L'enseignement de l'allemand mutilé (A. Grosser - La Croix 4-11-2015) La Croix - 4-11-2015 Lahnstein, piccola cittadina renana, : il liceo acclama il ministro dell'istruzione che impugna l'ingrandimento di un documento. L'istituto ha ormai il diritto di chiamarsi Europa-Gymnasium. Nello stesso momento, in Fancia, viene decisa la soppressione delle classi europee. A Monaco, 200 alunni di tre licei differenti discutono con un invitato. Tous sont en... Lire l'article</p>
	<p>Germania: tradotti in arabo primi 20 articoli della costituzione Informalingua.com, Giovedì, 01 Ottobre 2015 05:33 Il governo tedesco ha fatto tradurre in arabo i primi 20 articoli della propria costituzione per diffonderli tra i rifugiati siriani di recente arrivo. Secondo quanto riferisce la Deutsche Welle, la Germania dovrebbe accogliere circa 800mila rifugiati siriani quest'anno. Il vicecancelliere Sigmar Gabriel ha dichiarato che 10 mila</p>

	<p>copie della...</p> <p>Lire l'article</p>
	<p>Moldavia, il ministero dei trasporti comunicherà solo in lingua rumena informalingua.com, Venerdì, 18 Settembre 2015 06:43 Il ministro dei trasporti e delle infrastrutture della Moldavia Iurie Chirinciuc ha annunciato che il proprio ministero smetterà di emettere comunicati e gestire atti amministrativi in lingua russa, la seconda lingua parlata nel paese dopo il rumeno. Lo riferisce il quotidiano rumeno Adevarul secondo il quale saranno anche...</p> <p>Lire l'article</p>
	<p>“No creo en la discriminación positiva del idioma” (entrevista Juana Muñoz Licerás - El País) Juana Muñoz Licerás (Madrid, 1948) es una lingüista tan reputada como poco conocida fuera del ámbito académico español. Su escaso impacto mediático no llamaría la atención si no fuera porque esta mujer, casada y con dos hijos, fue reconocida con la encomienda de la Orden del Mérito Civil en 2008 y figura en la lista de los 100 españoles más influyentes del mundo y entre los diez hispanos con mayor proyección en Canadá, donde vive desde que hace cuatro décadas decidió dedicarse a investigar la adquisición del lenguaje.</p> <p>Leer la entrevista</p>
	<p>Normalfall Mehrsprachigkeit: das Beispiel Afrika 10 September 2015, SprachenNetz Mehrsprachig zu sein ist für die meisten Menschen auf der Welt normal. Unter Mehrsprachigkeit – wissenschaftlich: Multilingualität – versteht man die Fähigkeit eines Menschen, in mehreren Sprachen zu kommunizieren. Auch die Gültigkeit und der Gebrauch mehrerer Sprachen innerhalb einer Gesellschaft fällt darunter. In Europa wird in den vergangenen...</p> <p>Mehr lesen...</p>
	<p>Sono almeno 350 le lingue parlate nelle case degli Stati Uniti Secondo un nuovo sondaggio del Census Bureau, l'Ufficio del censimento statunitense sono almeno 350 le lingue parlate nella vita familiare delle diverse comunità presenti sul territorio degli Stati Uniti. Il sondaggio precedente ne aveva rilevate appena 39. I nuovi dati, che sono stati raccolti tra il 2009 e il 2013, hanno permesso anche di includere circa 150 lingue parlate dalle comunità indigene del Nord America. Nella sola area di New York circa il 38 della...</p> <p>Leggi tutto...</p>
	<p>La Corte di giustizia europea boccia il trilinguismo dell'UE. Una vittoria per la lingua italiana? Lo chiediamo a Fabio Ruggiano, ricercatore di Linguistica italiana dell'Università di Messina INFORMALINGUA, martedì, 29 Settembre 2015 12:42 Lo scorso 27 settembre la Corte europea di giustizia ha sentenziato che il trilinguismo imposto da Bruxelles per i bandi di concorso dell'Unione Europea è discriminatorio. La sentenza, che apre ora scenari imprevedibili, ha ricordato come le lingue ufficiali dell'UE siano 24 e come i concorsi debbano obbligatoriamente essere pubblicati...</p> <p>Leggi tutto...</p>

	<p>Fondazione Intercultura: alla scuola italiana mancano internalizzazione e competenze linguistiche INFORMALINGUA.com, 2 ottobre 2015 Secondo VII rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca promosso dalla Fondazione Intercultura, solo il 18 per cento degli insegnanti della scuola italiana ha svolto esperienza di insegnamento all'estero o hanno contatti con istituzioni scolastiche internazionali. Secondo quanto riferisce l'agenzia... Leggi tutto...</p>
<p>Annunci e pubblicazioni</p> <p>L'OEP a besoin de vous. Pensez à lui apporter votre soutien. Cliquez</p>	
	<p>L'OEP ricerca dei traduttori volontari in spagnolo, greco, italiano, olandese, polacco, portoghese e rumeno. Si prega di scrivere a contact@observatoireplurilinguisme.eu</p>
	<p style="text-align: center;">Bientôt la Semaine des langues (organisée par l'association Café Bilingue)</p> <p>Suite au succès de la première Semaine des Langues, l'équipe de CAFÉ BILINGUE est heureuse de renouveler l'expérience du 28 novembre au 5 décembre prochain. Lire la suite</p>
	<p style="text-align: center;">"Dis-moi dix mots ... en langue(s) française(s)" : la richesse des régionalismes francophones</p> <p>L'édition 2015-2016 de « Dis-moi dix mots » met à l'honneur les variétés du français. S'il y a une seule langue française partagée par 274 millions de locuteurs dans le monde, celle-ci est riche de la diversité de ses expressions. Les dix mots choisis invitent à partir à la découverte du français parlé dans les différents territoires de la Francophonie : en France « chafouin » et « fada », au Québec « poudrerie » et « dépanneur », en Belgique « lumerotte » et « dracher », en Suisse « ristrette » et « vi-gousse », en Haïti « tap-tap » et au Congo « champagné ». Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Appel à communication Le défi des frontières linguistiques dans les organisations (Paris, 17-18 mars 2016, GEM&L-ESCP-Europe) Date limite d'envoi des propositions : 30 novembre 2015</p> <p>10ème Colloque international du GEM&L : Management & Langage Paris, 17-18 March 2016 ESCP-EUROPE 79, avenue de la République 75011 Paris France APPEL A COMMUNICATIONS Le défi des frontières linguistiques dans les organisations Problèmes, théories et solutions Les entreprises étant obligées de fonctionner en réseaux et de partager les connaissances au plan national et... Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">"L'enfant entre deux cultures : familles et professionnels en situation transculturelle" Journée d'étude organisée par AFaLaC destinée aux professionnels de l'éducation, du soin ou du secteur social 11 décembre 2015 Le Mans www.famillelanguescultures.org</p>

	<p align="center">Traduzionetradizione alla Triennale di Milano</p> <p>Traduzionetradizione, annuario di poesia letteratura e traduzione, diretto da Claudia Azzola, giunto al numero 11, sarà presentato sabato 21 novembre, alle 18.00, presso l'Impluvium della Triennale di Milano, nell'ambito di un'importante azione pittorica ad ampio raggio del Maestro Ercole Pignatelli, Le fatiche di Ercole, che prend l'avvio il 5 novembre per proseguire – giorno su giorno...</p> <p>Leggi tutti...</p>
	<p align="center"><i>The Acquisition of French in Multilingual Contexts</i> Edited by Pedro Guijarro-Fuentes, Katrin Schmitz and Natascha Müller</p> <p>This volume brings together new research from different theoretical paradigms addressing the acquisition of French as a second language. It focuses on the acquisition of French in combination with different languages and enriches our understanding of the particularities of French and the role of language combinations in the acquisition process.</p> <p>See here to order or for more information.</p>
	<p align="center">Saussure au futur de François Rastier</p> <p>Ce petit livre poursuit un but modeste: donner envie de lire ou de relire les écrits originaux de Saussure, pour mesurer la singularité de sa pensée. La découverte en 1996 de manuscrits inédits a favorisé un courant international de réflexion qui permet de réévaluer le statut et les perspectives de la linguistique, notamment dans ses rapports avec la sémiotique et les sciences de la culture.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p align="center"><i>Écrire en langues</i> Littératures et plurilinguisme (Olga Anokhina et François Rastier)</p> <p>La notion de littérature nationale doit beaucoup aux nationalismes du XIXe siècle et sa validité reste d'autant plus douteuse que les langues de culture sont transnationales. Elles attirent des écrivains de toute nationalité, qui à bon droit rivalisent avec ceux qui écrivent dans leur langue maternelle. Par leur connaissance des langues comme par leurs... Pour en savoir plus</p>
	<p>Réédition de la brochure</p> <p align="center">Les approches plurielles des langues et des cultures</p> <p>Les approches plurielles des langues et des cultures sont des approches pédagogiques préconisant un apprentissage basé sur la mise en regard de deux ou plusieurs langues. A contre-pied de l'enseignement traditionnel, ces méthodes présentent l'avantage de développer la compétence plurilingue de l'apprenant et permettent de devenir plus autonome dans l'usage des langues vivantes étrangères. Cette publication s'adresse à toute personne intéressée par l'enseignement/apprentissage des langues : enseignants, apprenants, parents d'élèves.</p> <p>Télécharger ou commander la brochure</p>
	<p align="center">Numéro 4/2016 des <i>Langues Modernes</i> « Éthique et enseignement des langues »</p> <p>Appel à contributions : - date limite d'envoi des propositions : 15 décembre 2015 http://www.aplv-languesmodernes.org/spip.php?article6017</p>
	<p align="center"><i>Histoire des traductions en langue française xve et xvie siècles (1470-1610)</i> Sous la direction de Véronique Duché</p> <p>Coordonnée à l'université Paris-Sorbonne par Yves Chevrel et Jean-Yves Masson</p> <p>Pour en savoir plus</p>

	<p style="text-align: center;">Revue Parallèles</p> <p style="text-align: center;">revue de traductologie de la Faculté de traduction et d'interprétation de l'Université de Genève</p> <p>Parution : Le numéro 27(2) de <i>Parallèles</i>, la revue de traductologie de la Faculté de traduction et d'interprétation de l'Université de Genève, a été mis en ligne le 29 octobre 2015. Vous y trouverez, d'une part, des articles sur la traduction publicitaire, la traduction littéraire, la traduction intralinguistique ainsi que sur l'interprétation judiciaire et, d'autre part, cinq comptes rendus d'ouvrages.</p> <p>Appel à contribution : le délai de soumission pour le numéro d'automne 2016 est le 31 janvier 2016. Ce numéro sera consacré à la traduction littéraire.</p> <p>Langues de publication : français, allemand, anglais, espagnol et italien.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Le blogue de l'Observatoire international des droits linguistiques</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pourquoi faut-il encore avoir recours aux tribunaux pour assurer la mise en œuvre des droits linguistiques au Canada? (Michel Bastarache, avocat) - L'article 23 de la Charte canadienne des droits et libertés et l'admission des non-ayants droit à l'école francophone (Michel Doucet, Professeur titulaire et directeur de l'Observatoire international des droits linguistiques Faculté de droit, Université de Moncton) - Le poste de Commissaire aux langues officielles : une institution essentielle (Michel Bastarache, avocat) <p>...Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">La 24ème conférence annuelle de SHARP (Society for the History of Authorship, Reading and Publishing) se déroulera à Paris du lundi 18 au jeudi 21 juillet 2016 (vendredi 22 : excursion).</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Maintaining Three Languages - The Teenage Years Xiao-lei Wang</p> <p>In this book, Wang combines practical evidence-based advice with observations of her own family to explore the challenges of parenting teenagers within a multilingual family. This book places language within the wider context of teenagers' development, and will enable parents to assist their teenagers on their journey to multilingualism.</p> <p>See here to order or for more information.</p>
	<p style="text-align: center;">La traducción Nuevos planteamientos teórico-metodológicos Penas Ibáñez, M^a Azucena, ed., 2015, Madrid</p> <p>Con este libro se pone a disposición de los interesados en la materia una investigación actualizada sobre los distintos campos que abarca la traducción. La renovada metodología y la diversidad de sus análisis teóricos hacen necesario un estudio amplio y riguroso sobre el tema.</p> <p>Información en la web de Infoling</p>
	<p style="text-align: center;">Suisse — Schweiz — Svizzera : Société multiculturelle - Ce qu'en font les jeunes aujourd'hui; Aus der Sicht der heutigen Jugend; Dal punto di vista dei giovani di oggi</p> <p>François Grin, Jacques Amos, Klea Faniko, Guillaume Fürst, Jacqueline Lurin, Irène Schwob</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">La langue dans la cité Vivre et penser l'équité culturelle (Jean-Marie Klinkenberg)</p> <p>La langue ne serait-elle qu'un sujet propre à intéresser des esthètes désœuvrés, des puristes sourcilieux, ou d'aimables cruciverbistes ? Non, car c'est à travers elle que nous appréhendons le monde et que nous nous intégrons à la collectivité.</p>

	Pour en savoir plus
	<p style="text-align: center;">Conference workshop "Multilingualism and Diversity Education" 25 to 29 July 2016, University of Hildesheim</p> <p>Due to their relevance for contemporary developments in our society, the topics multilingualism and diversity are of great research importance in both higher education and daily interaction. This conference workshop aims to present, discuss, and look further into the latest international research about these topics. The Summer School: Multilingualism and Diversity Education invites international...</p> <p>Pour en savoir plus</p>

**Senza un sostegno da parte di organismi e di ciascuno di voi che condividete le nostre idee, l'OEP non potrebbe continuare questa azione di ogni giorno.
Grazie di associarvi all'OEP o di testimoniargli il vostro appoggio cliccando [QUI](#)**